

Il libro-inchiesta sui segreti delle mafie nel Nord Italia

Storie reali, vissute in prima persona.
Otto anni di inchieste scottanti,
realizzate da un ragazzo ventenne

Prenotabile in
tutte le librerie

Prefazione del procuratore nazionale antimafia



Nel 2009, quando ancora frequentava il liceo, Elia Minari si accorge che le feste della sua scuola si tengono in una discoteca gestita da personaggi vicini a una cosca mafiosa: perché viene sempre scelto quel locale? Cosa hanno da spartire quei personaggi con la rassicurante provincia emiliana?

Elia Minari studia i documenti, inizia a fare delle **domande scomode**, insieme ad alcuni amici dà vita a un giornalino studentesco e a un'associazione, Cortocircuito. Poi realizza una serie di video-inchieste sulla presenza delle mafie al Nord e approfondisce casi sempre più importanti, fino agli appalti Tav e alla gestione dei rifiuti nella **Pianura Padana**.

Elia Minari denuncia e si scontra con un'omertà inattesa, accompagnata da accuse pubbliche («**Danneggi il turismo, rovini le imprese del territorio**») e **minacce esplicite**. Eppure non si ferma e le sue inchieste arrivano in tribunale, all'interno di **cinque indagini della magistratura** sulle infiltrazioni criminali al Nord.

Guardare la mafia negli occhi restituisce il senso dell'impegno civico di Elia Minari, che smaschera il vero volto della 'ndrangheta: dedita a crearsi un'immagine pulita anche tramite **trasmissioni pilotate di tv locali e articoli di giornale**, abile nell'utilizzo strategico dei **social media**, interessata

agli **eventi sportivi e popolari**, capace di camuffarsi. Perché, come scrive nella prefazione il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, “la vera forza delle mafie è fuori dalle mafie”.

Un libro **coraggioso e avvincente**, nel quale, ripercorrendo le sue indagini, Elia Minari ci dimostra come nella lotta alla criminalità organizzata ognuno possa fare la propria parte.

[Testo di presentazione dell'editore Rizzoli.]

L'AUTORE: ELIA MINARI



Elia Minari è laureato con **Lode in Giurisprudenza all'Università di Bologna**. È stato tra i premiati dal Rettore dell'Università di Bologna per i «**risultati eccellenti**» ottenuti a Giurisprudenza.

Il libro raccoglie una parte dell'attività d'inchiesta realizzata da Elia Minari dal **2009**, quando frequentava il liceo, per otto anni.

Il volume è stato presentato presso diverse **Università italiane e sedi istituzionali**, con la partecipazione di autorevoli magistrati. In

Germania il libro-inchiesta è stato presentato alla presenza di commissari della polizia criminale tedesca impegnati nel contrasto alla 'ndrangheta (*foto sottostante*).

Le sue inchieste sono state **utilizzate in tribunale** e hanno contribuito a cinque indagini della magistratura sulla criminalità mafiosa al Nord (nel 2014 e negli anni successivi). Una sua inchiesta è stata citata anche nel primo punto della relazione ufficiale di scioglimento del Consiglio Comunale di **Brescello**, primo Comune sciolto per mafia in Emilia-Romagna (nel 2016). Alcuni suoi approfondimenti sono stati citati anche nel maxi-processo "**Aemilia**", il più grande processo di mafia del Nord Italia.

Hanno parlato delle sue inchieste anche diversi **giornali e tv esteri (in Germania, Francia, Svizzera, Danimarca, ecc.)**. Inoltre ha rilasciato interviste ai principali media nazionali italiani (La Repubblica, Il Corriere della Sera, Il Fatto Quotidiano, Il Sole 24 Ore, Tg1, Tg2, Tg3, ecc.).



Nel 2014 il **presidente del Senato** Pietro Grasso ha conferito a Elia Minari il "**Premio Scomodo**" in occasione del 20° Vertice Nazionale Antimafia (OMCOM). Nel 2015 l'Istituto dell'**Enciclopedia Treccani** lo ha scelto come **uno dei "10 personaggi dell'anno"**.

Nel 2016 il presidente della **Federazione Nazionale della Stampa** gli ha consegnato il premio "Articolo 21". Ha inoltre ricevuto il premio "Iustitia" dall'**Università della Calabria** (2014), il premio "Resistenza" dalle mani di Salvatore Borsellino (2015) e la **cittadinanza onoraria** del Consiglio Comunale di Bibbiano (2015).

Il suo libro-inchiesta “Guardare la mafia negli occhi” nel 2018 ha ricevuto sei riconoscimenti: il **premio internazionale “Francese”** a Palermo, il **premio “Piersanti Mattarella”** intitolato al fratello del Presidente della Repubblica ucciso dalla mafia, il riconoscimento “Anita Garibaldi” dall’**Ordine dei Giornalisti** e dalla **Fondazione Giuseppe Garibaldi**, il **premio “Angelo Vassallo”** intitolato al sindaco campano ucciso nel 2010 in un attentato di stampo mafioso, il **premio “Zappalà”** a Messina e il **premio “Testimone”**.

Nel 2019 ha ricevuto il **Primo Tricolore**, nella storica Sala del Tricolore di Reggio Emilia dove nacque la bandiera italiana, consegnatogli dal sindaco per le attività d’approfondimento realizzate dal 2009

→ Per altre informazioni: www.eliaminari.it



«Elia Minari ha intrapreso un’attività coraggiosa d’approfondimento, d’inchiesta, d’impegno e passione civile. Un esempio che non vuole essere un caso isolato, ma si presta a propagarsi. Qualunque sia la nostra professione o il nostro lavoro, ciascuno può dare il proprio contributo. Senza bisogno di essere magistrati o poliziotti.»

Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia

«Elia Minari è un ragazzo di grande intelligenza e coraggio.»

Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica a Catanzaro

«Elia Minari fa quello che i grandi giornali e le trasmissioni televisive non fanno. Va a mettere il naso in una situazione molto spinosa.»

Michele Santoro, giornalista

I dati del libro:

- Editore Rizzoli;
- Lunghezza: 270 pagine;
- Formato cartaceo, disponibile anche in formato e-book;
- Data pubblicazione: 5 ottobre 2017.